



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 266 LEGISLATURA N. IX

delibera
1323

DE/VI/PSS Oggetto: CCE n. 173/2011 - DGR n. 1152/2013. Programma
0 NC regionale degli interventi a tutela delle comunità
Prot. Segr. risorse
1463

Lunedì 24 novembre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- ANTONIO CANZIAN Vicepresidente
- SARA GIANNINI Assessore
- PAOLA GIORGI Assessore
- MARCO LUCHETTI Assessore
- PIETRO MARCOLINI Assessore
- ALMERINO MEZZOLANI Assessore
- LUIGI VIVENTI Assessore

Sono assenti:

- GIAN MARIO SPACCA Presidente
- MAURA MALASPINA Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale il
Vicepresidente Antonio Canzian. Assiste alla seduta il Segretario della
Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Luigi Viventi.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "CCE n. 173/2011 - DGR n. 1152/2013. Programma regionale degli interventi a tutela delle comunità Romani per l'anno 2014. Criteri di riparto delle risorse".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di approvare il "Programma regionale degli interventi a tutela delle comunità Romani per l'anno 2014. Criteri di riparto delle risorse";

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del Dirigente del servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- di approvare il "Programma regionale degli interventi a tutela delle comunità Romani per l'anno 2014. Criteri di riparto delle risorse", ai sensi della CCE n. 173/2011 e della DGR n. 1152/2013;
- di stabilire che l'onere di € 30.000,00 trova copertura finanziaria nello stanziamento del capitolo 53007137 del Bilancio di previsione per l'anno 2014.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian-Mario Spacca)

VICE PRESIDENTE
(Antonio Canzian)

Antonio Canzian

f



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Comunicazione della Commissione Europea n. 173 del 05/04/2011 “Quadro dell’UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020”
- Approvazione del 24/02/2011 del Consiglio dei Ministri del Piano “Strategia nazionale di inclusione di Rom, Sinti e Camminanti” 2012-2020;
- Parere positivo del 22/05/2012 della Commissione Europea al Piano “Strategia nazionale di inclusione di Rom, Sinti e Camminanti” 2012-2020;
- Approvazione del 15/01/2013 della Commissione Affari Comunitari e Internazionali del documento “Strategia nazionale d’inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti – proposta di costituzione dei Tavoli Regionali per il coordinamento degli interventi locali”;
- Approvazione del 24/01/2013 della Conferenza delle Regioni e delle province autonome del documento “Strategia nazionale d’inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti – proposta di costituzione dei Tavoli Regionali per il coordinamento degli interventi locali”;
- D.A. n. 51 del 17.4.2007 “Programma Triennale Regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti da paesi non appartenenti all’Unione Europea e delle loro famiglie – anni 2007/2009 – Legge Regionale 2 marzo 1998, n. 2, articolo 6”;
- D.G.R. n. 1152 del 29/07/2013 concernente “C.C.E. n. 173/2011 – Strategia nazionale di inclusione di Rom, Sinti e Camminanti – Istituzione Tavolo Regionale”.
- C.C.E. n. 173/2011-DGR n. 1152/2013-Costituzione del Tavolo regionale per l’inclusione e l’integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti. Nomina componenti;
- D.G.R. n. 1192 del 27.10.2014 concernente: “Richiesta di parere alla Commissione Consiliare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “L.R. n° 13/ 2009 art. 6 - Programma regionale degli interventi a sostegno dei diritti e dell’integrazione dei cittadini stranieri provenienti dai Paesi terzi per l’anno 2014. Criteri di riparto delle risorse”.
- L.R. 23.12.2013, n. 49 (Legge Finanziaria 2014);
- L.R. 23.12.2013, n. 50 (Bilancio di previsione per l’anno 2014 e adozione Bilancio pluriennale 2014/2016),
- D.G.R. n. 1734 del 27.12.2013 (POA 2014).

MOTIVAZIONE

PREMESSA

La comunità Rom è la più numerosa minoranza etno-culturale in Europa, suddivisa in centinaia di gruppi che si differenziano in relazione al periodo di permanenza nel paese, alle regioni di provenienza, alla lingua e all’appartenenza religiosa, ma è anche quella più colpita da fenomeni di discriminazione ed emarginazione socio-economica. A tutto ciò si aggiunge l’allarmante precarietà abitativa, le pessime condizioni sanitarie, con la conseguenza, ad esempio, che le aspettative di vita sono di 10-15 anni inferiori a quelle del resto d’Europa, un tasso di scolarizzazione molto basso, con il perpetuarsi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di una condizione spesso di completo analfabetismo e un livello di disoccupazione che in alcuni stati raggiunge anche il 100%.

Nel nostro ordinamento giuridico non c'è una specifica normativa che riconosca e tuteli le comunità Rom residenti in Italia come minoranze etnico-linguistiche.

Nelle Marche la presenza di comunità Romani-Rom, Sinti, Camminanti-, di seguito definiti con il termine di ROM, è ancora uno dei maggiori elementi di conflitto urbano. A questo proposito, si ritiene utile riportare quanto contenuto nella Deliberazione Amministrativa n.51 del 17.4.2007 "Programma Triennale Regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea e delle loro famiglie - anni 2007/2009 - Legge Regionale 2 marzo 1998, n. 2, articolo 6", citata nella normativa di riferimento, in quanto tuttora attuale e spunto di riflessioni:

" L'inquietudine e la domanda di sicurezza di molti cittadini trova negli Zingari un facile bersaglio. Comitati che si oppongono alla sosta di gruppi di Zingari o alla realizzazione di "campi nomadi" nel loro territorio, sono la costante di ogni città che registra anche la più piccola presenza di Rom. In questo conflitto, che talvolta supera la soglia dell'intolleranza etnica, le condizioni di vita, l'habitat, il bisogno di una abitazione o di un insediamento dignitosi da parte dei Rom, passano in secondo piano e anche le amministrazioni comunali più attive e sensibili a tali problematiche, sono spesso costrette a ripiegare su scelte di basso profilo, del tutto inadeguate alle esigenze di vita dei Rom. A volte, solo l'impegno di associazioni che operano in favore dei Rom, coprendo un ruolo difficile e delicato, riesce a mitigare tale conflitto.

Questa situazione si ripercuote in maniera violenta sulle condizioni reali di vita delle famiglie Rom, sulla loro salute, sulla possibilità di un dialogo autentico fra culture e stili di vita differenti.

Se per lungo tempo "ignorare e dissuadere" sono stati gli atteggiamenti prevalenti delle amministrazioni locali, negli ultimi decenni i Rom sono riusciti ad entrare nell'ambito di strategie che investono, in particolare, le realtà urbane più complesse.

I mutamenti della geografia urbana hanno inciso in maniera significativa sulle periferie urbane e sugli spazi suburbani, dove generalmente i Rom sostano. Anche queste aree, seppure periferiche, progressivamente diventano oggetto di interessi progettuali o illusioni di investimento e di profitto e come tali finiscono per rientrare nei programmi di "bonifica" dalla presenza zingara.

Rimangono, a quel punto, solo le discariche o altri spazi inutilizzabili per finalità economiche, dato il loro alto degrado, le uniche aree dove è frequente ritrovare accampamenti zingari.

Contestualmente, la diffusione delle politiche sociali, la loro estensione - almeno in linea di principio- dei diritti di cittadinanza anche alle fasce più marginali, mal si concilia con le caratteristiche proprie della popolazione zingara, quali la mobilità, la temporaneità, la difficoltà di controllo dell'insediamento spontaneo dei rom. La possibilità di accedere alla scuola, ai servizi sociali e sanitari, alla formazione professionale e al mondo del lavoro, richiede ai rom una "disciplina" anche sul versante dell'uso dello spazio urbano.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

INSEDIAMENTI DI ETNIA ROMANI NELLE MARCHE

Nell'anno 2013 il competente servizio regionale "Politiche Sociali e Sport" ha effettuato una ricognizione presso gli Enti Locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per conoscere gli interventi eventualmente in atto/attuati a favore dei ROM.

Le risposte da parte degli ATS hanno evidenziato una quasi totale assenza di tali interventi, ad eccezione dell'ATS 11 (Comune di Ancona) e ATS 12 (Comune di Falconara M.ma) che realizzano progetti annuali, con impiego di risorse proprie.

Successivamente, nell'anno 2014, in collaborazione con il Sistema Informativo Statistico regionale, si è ritenuto utile sottoporre alle amministrazioni comunali delle Marche un questionario per conoscere gli insediamenti di popolazioni Romani (Rom, Sinti e Camminanti).

Di seguito si riportano i primi dati, al 10 ottobre 2014:

- n. 177 comuni hanno dichiarato l'assenza di insediamenti e di alloggi per persone romani;
- n. 1 comune dichiara la presenza di due insediamenti nel proprio territorio, per un totale di n. 40 persone;
- n. 2 questionari sono in fase di compilazione
- n. 56 comuni non hanno risposto.

Una peculiarità delle Marche è data dalla presenza in vari Comuni di persone romani residenti, muniti di cittadinanza italiana, che rendono ancora più difficile conciliare le tradizioni di cui sono portatori, con i diritti di cittadinanza. Va segnalato l'aumento delle situazioni di disagio dei giovani componenti queste comunità, dovuto soprattutto a situazioni legate all'abuso di droghe ed allo spaccio, fenomeni sconosciuti all'interno dei gruppi fino a qualche anno fa'.

LE POLITICHE PUBBLICHE

Con la Comunicazione n. 173 del 5 aprile 2011, recante "Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020", la Commissione Europea ha affermato l'improcrastinabile esigenza di superare la situazione di emarginazione economica e sociale della principale minoranza d'Europa. In tale contesto, è stata elaborata dall'Italia la **Strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti** sulla quale il 22 maggio 2012 la Commissione Europea si è espressa positivamente, invitando gli Stati membri dell'Unione ad attuare misure adeguate per migliorare l'integrazione economica e sociale dei Rom in Europa.

Il Governo italiano, al fine di fornire risposte concrete all'Unione Europea, ha costituito una **Cabina di regia** delle politiche dei prossimi anni per attuare la Strategia nazionale, coinvolgendo le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali, compresi i Sindaci delle grandi aree urbane e le stesse rappresentanze delle Comunità Rom, presenti in Italia. La Cabina di regia guiderà il processo di integrazione nel tempo, verificando periodicamente i risultati raggiunti, l'aderenza delle scelte fatte e dei progetti alle indicazioni dell'Unione Europea, integrando di volta in volta le politiche scelte in base alle esperienze e ai bisogni che si manifesteranno. La Cabina di regia nella sua azione si avvale come punto di contatto nazionale dell'**UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri**.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nella Strategia nazionale sono quindi, individuati **quattro assi di intervento** al fine di favorire l'inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti: **istruzione, lavoro, salute e casa.**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 24 gennaio 2013 ha approvato all'unanimità il documento recante la "*Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti – Proposta di costituzione di Tavoli Regionali per il coordinamento degli interventi locali*".

I Tavoli Regionali costituiranno il luogo di elaborazione di Piani locali che verranno sperimentati, in via prioritaria, nei territori in passato ricompresi nella gestione emergenziale (Lazio, Campania, Lombardia, Piemonte e Veneto), nelle Regioni che vivono specifiche problematiche di esclusione sociale delle comunità Rom e presso le città delle Regioni rientranti nelle priorità dell'Obiettivo Convergenza della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, poi, ***in vista della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 e dell'esigenza di un coordinamento degli interventi che, a livello locale e regionale si potranno predisporre per l'inclusione di Rom, Sinti e Camminanti, i Tavoli regionali avranno un importante ruolo di programmazione e orientamento della progettazione locale su fondi strutturali, che prevede una specifica priorità tematica rivolta all'inclusione delle suddette comunità, di monitoraggio degli interventi, canalizzazione dell'informazione e valutazione degli sforzi profusi.***

LE POLITICHE REGIONALI

La regione Marche con la D.G.R. n. 1152 del 29/07/2013 concernente "C.C.E. n. 173/2011 – *Strategia nazionale di inclusione di Rom, Sinti e Camminanti – Istituzione Tavolo Regionale*", in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea n. 173 del 05/04/2011 "Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020", del Piano "Strategia nazionale di inclusione di Rom, Sinti e Camminanti 2012-2020" e del documento di approvazione del 24/01/2013 della Conferenza delle Regioni e delle province autonome "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti – proposta di costituzione dei Tavoli Regionali per il coordinamento degli interventi locali", ***ha istituito il Tavolo Regionale per l'inclusione e l'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti (RSC) definendone i compiti ed i soggetti che lo compongono.***

Per rendere operativo il Tavolo regionale si sono organizzati, attraverso un progetto FEI "NO.DI -No discrimination" da giugno 2013 a giugno 2014, dei percorsi formativi e luoghi di discussione sulle politiche pubbliche in materia di discriminazioni etnico-razziali. In tali contesti, sono stati affrontati anche i problemi delle popolazioni Romani, coinvolgendo soprattutto gli Ambiti Territoriali Sociali che hanno segnalato non solo la presenza di comunità romani nel proprio territorio, ma anche la volontà dell'amministrazione locale di definire progetti specifici di inclusione dei RSC.

AREE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2014

Sulla base della Strategia nazionale di inclusione della comunità RSC, per l'anno 2014 la programmazione regionale perseguirà alcune finalità delle linee nazionali indicate nei 4 Assi di intervento elencati:

- 1) **Istruzione:** aumento delle opportunità educative, del numero degli iscritti a scuola, favorendo la frequenza, il successo scolastico, contrastando l'abbandono scolastico;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 2) **Lavoro:** promozione della formazione professionale e l'accesso al lavoro, con particolare attenzione alle donne e agli under 35;
- 3) **Salute:** obiettivo centrale della Strategia è l'accesso ai servizi sociali e sanitari sul territorio, implementazione della prevenzione medico-sanitaria con particolare attenzione alle donne, ragazzi, anziani e disabili;
- 4) **Casa:** aumentare l'accesso ad un ampio ventaglio di soluzioni abitative in un'ottica partecipativa di superamento definitivo di logiche emergenziali e di grandi insediamenti monoetnici, nel rispetto delle opportunità locali, dell'unità familiare e di una strategia fondata sull'equa dislocazione.

BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Beneficiari dei contributi sono gli Enti Locali singoli o associati sul cui territorio sono presenti insediamenti di cittadini Rom, Sinti e Camminati e che hanno avviato progetti di inclusione a loro favore, anche con risorse proprie, secondo le Aree di Intervento indicate nella presente deliberazione

Con successivi decreti del Dirigente della P.F. "Programmazione Sociale" del Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche si provvederà ad indicare le modalità per la presentazione dei progetti da parte degli Enti Locali.

RISORSE DISPONIBILI

Lo stanziamento previsto dal Bilancio 2014 - € 30.000,00 - concorre alle spese degli Enti locali per la costruzione di **sistema di servizi dedicati ai cittadini RSC, all'interno di un sistema di welfare per tutti i cittadini presenti in un territorio**, qualificando i servizi sociali, sanitari, scolastici, ecc., promuovendo i diritti di cittadinanza tenendo conto delle loro specificità linguistiche, culturali e confessionali dei cittadini stranieri.

Ulteriori risorse regionali, nazionali o comunitarie, finalizzate agli Enti Locali, per progetti di integrazione dei cittadini RSC, potranno essere aggiunte allo stanziamento regionale e potranno essere ripartite con le stesse modalità previste dalla presente deliberazione.

La disponibilità di € 30.000,00 verrà ripartita in parti uguali tra gli aventi diritto con successivi Decreti del Dirigente della P.F. "Programmazione Sociale" del Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione Marche, in presenza dei seguenti requisiti:

- 1- presenza di insediamenti di cittadini Rom, Sinti e Camminati sul territorio di riferimento
- 2- progetti di inclusione a favore di Rom, Sinti e Camminanti già avviati dagli Enti locali
- 3- compartecipazione alla spesa degli Enti Locali.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.11, comma 3, della L.R. n.4/2007, la deliberazione n. 1192 del 27.10.2014 è stata trasmessa al Consiglio delle Autonomie Locali per il dovuto parere, che è stato espresso nella seduta del 10.11.2014 ed è risultato favorevole.

SI PROPONE, PERTANTO:

- di approvare il "Programma regionale degli interventi a tutela delle comunità Romani per l'anno 2014. Criteri di riparto delle risorse", ai sensi della CCE n. 173/2011 e della DGR n. 1152/2013;
- di stabilire che l'onere di € 30.000,00 trova copertura finanziaria nello stanziamento del capitolo 53007137 del Bilancio di previsione per l'anno 2014.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Susanna Piscitelli)

Susanna Piscitelli

VISTO

POSIZIONE DI FUNZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Dott. Giovanni Santarelli)

Giovanni Santarelli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma di € 30.000,00 a carico del Capitolo 53007137 del Bilancio di previsione per l'anno 2014.

Il Responsabile della P.O.
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA I
(Dott. Tommaso Patrizi)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 9 pagine, di cui n. X pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

90